

che di scappar più avanti
a sorpassare me che l'abito adesso
del non capirlo ancora
di lui
qui e là
di discontinuità
solo balzello

martedì 12 novembre 2013
18 e 04

il luogo organico ove il reiterar d'esecutivo

giovedì 14 novembre 2013
8 e 00

d'un organismo
e la memoria sua primordia
e la memoria sua sedimentale

giovedì 14 novembre 2013
8 e 02

che entrambe le memorie
a divenir montate insieme in unico filmato
di peristalto a crear d'estemporaneità l'itinerare
da prima alla sordina
a farli d'eseguire
d'insinuare fino alle carni sue d'organismo
balletti conca a sé stesso
a navigar di mosse

giovedì 14 novembre 2013
8 e 04

a reiterar sapori d'acqua alla sua sete d'organismo
di trapassar la pelle
dei panorami intorno a di provarli adatti
fa d'evocare

giovedì 14 novembre 2013
9 e 00

lo reiterar le carni sue alli traguardi
a coincidenza i passi
s'avvie' a d'eseguire

giovedì 14 novembre 2013
9 e 02

scene evocate fino a penetrar di coincidenza i grammi dentro
con gl'echi da fuori

giovedì 14 novembre 2013
9 e 04

che poi
se me ne accorgo
a far nuova attenzione
so' a partecipar di cronaca a che faccio
e fo per me
nuova memoria

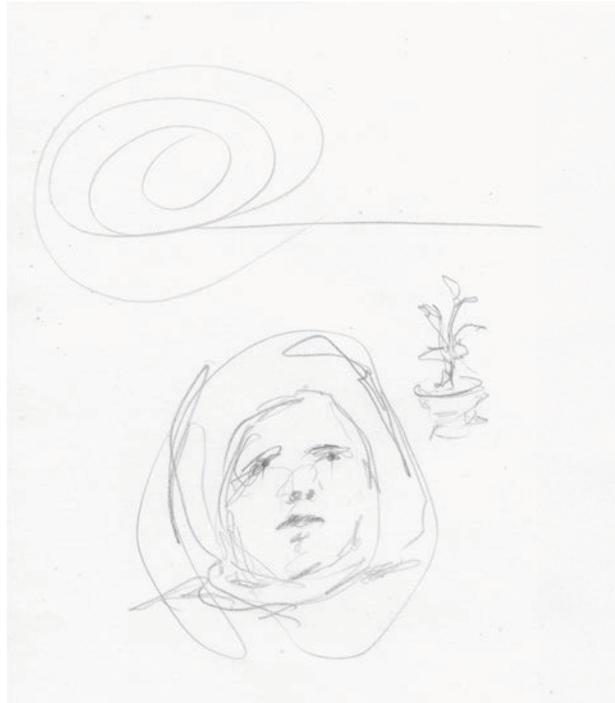
giovedì 14 novembre 2013
9 e 06

e a progettare partecipando
dell'uno più uno
a fare un nuovo uno
mi fo
a protagonizzare anche me

giovedì 14 novembre 2013
9 e 08

quando a trattener l'esecuzione
arrivo soltanto alla sordina

giovedì 14 novembre 2013
11 e 00



di prima delli moti suoi dell'organismo mio che vesto
quando è già pronto a compiere l'azione

giovedì 14 novembre 2013
11 e 02

da me
di dentro la mia pelle
d'attenzionare mi faccio
di quel che gira d'animato intorno a me
il dentro la mia pelle

giovedì 14 novembre 2013
11 e 04

quando d'animazione
il corpo mio s'è giunto a confinare fin di prima dell'azione
per solamente me
dello mimare dello scenare
lo lascio scorrere tutto

giovedì 14 novembre 2013
11 e 06

che d'argo
ad avvisare me
dello scoprir le discrepanze
invito a farsi signore

giovedì 14 novembre 2013
11 e 08

l'azioni in sé quando sono ancora a caricar d'animazione
le carni mie del dentro la mia pelle
di rendersi in sordina
mimi senza di muovere un dito
d'estemporaneità a montare
corre tutta la storia

giovedì 14 novembre 2013
19 e 00



mimi a saziare
divengono l'azioni

giovedì 14 novembre 2013
20 e 00

mimi di dentro la mia pelle
che poi
sono l'azioni della mia carne
fin fuori della pelle

giovedì 14 novembre 2013
20 e 02

quando ad incontrare lei
e quel che d'echeggiar s'aggira di dentro della mia pelle

giovedì 14 novembre 2013
21 e 00

quando c'era colei che mi lasciava ogni giorno una rosa rossa
ed ogni volta che l'incontro

giovedì 14 novembre 2013
21 e 02

*una donna che non conosco ogni giorno viene da me
ogni giorno mi guarda e lascia di sé una rosa rossa
ogni giorno nasce e poi dissolve
ogni giorno l'amo
ogni giorno m'ama
poi scompare ed io l'attendo
ovunque nella solitudine ella pone la mano perché io la prenda
non so chi sia
viene
scompare nel nulla
io l'attendo*

28 novembre 1974



quando sono con te
che di te e di me
di reciprocità a rispettare
di seguitar d'ognuno a trasparir di sé e leggendo
facciamo a litigar comunicando

giovedì 14 novembre 2013
21 e 04

che fino a prima di te
degli stridori che fa il diverso
ad intricar d'argo i soffrire
degli'echeggiar del sentimento alla memoria
anche per dopo
d'allontanar mi andavo
a chi me l'aveva reso mio a mimare

giovedì 14 novembre 2013
21 e 06

fare pace con argo
ovvero
capire di cosa e di come m'avverte

venerdì 15 novembre 2013
18 e 00

argo e l'atmosfera dentro che mi produce

venerdì 15 novembre 2013
18 e 02

che a saperne niente e inaspettate
quando a tenerle dentro inoculate
il corpo questo
non è più mio
ma tutto al più
m'è in comodato d'uso

venerdì 15 novembre 2013
18 e 04

che al corpo questo che m'è da intorno
d'accesso a dentro
altri m'intesi
che gl'erano a padroni

venerdì 15 novembre 2013
18 e 06



che persino la maestra
e anche mia zia
in questo corpo qui
da me abitato
a far disposizioni dentro
dettava recinzioni all'atti miei ed ai pensieri
e mi rimasi in quelle

venerdì 15 novembre 2013
18 e 08



che poi
per gran finale
di far confini dentro del mio
a capo anche di loro
s'intrufolò persino dio

venerdì 15 novembre 2013
18 e 10

già solo a capir che mi diceva zia
i suoi racconti
a cavalcare in troia
di padronar dentro di troia
me li produssi dentro della mia pelle a mimo

venerdì 15 novembre 2013
19 e 00

che a non aver capito della risorsa a me dello capire
quel che capivo
nel divenir nel corpo mio direttamente mimo
m'interpretai parte di altri

venerdì 15 novembre 2013
19 e 02

a tracciar confinamenti dentro
loro i padroni
ed argo
il guardiano

venerdì 15 novembre 2013
20 e 00

ad incontrar tanti padroni
di concepirli intorno a me d'autorizzati
me ne divenni a d'osservanza

venerdì 15 novembre 2013
20 e 02

che subito dopo
a scoprir guardiani buoni
mi ci inventai un tiranno donna

venerdì 15 novembre 2013
20 e 04

che lei
dalla sua parte
per sé
s'inventò un tiranno uomo

venerdì 15 novembre 2013
20 e 06

tiranni l'uno dell'altro
finché mi riaffrancai
che a ricercar chi siamo ognuno
dissolse i condomini

venerdì 15 novembre 2013
20 e 08

dei sentimenti che d'argo sono avvertito
e come d'allora
li feci interpretati

sabato 16 novembre 2013
8 e 00

argo e dei moti a risonare di dentro l'organismo

sabato 16 novembre 2013
8 e 02

il corpo mio organismo e i risonare suoi di dentro
che a scorrelo dovunque
si fanno a divenir luoghi variati

sabato 16 novembre 2013
8 e 04

mimi variandi
che dei risonar correnti
le reti del corpo mio di dentro
delle consistenze sue di puntuali
fanno i derivare

sabato 16 novembre 2013
8 e 06

onde a risonar l'una sull'altra
che d'argo a trasversar della misura
in bello e brutto
sono a me i soffrire

sabato 16 novembre 2013
8 e 08

che il corpo mio organismo
non è me
ma a soggiornare in lui
d'argo
sono a soffrir
tutto di lui

sabato 16 novembre 2013
8 e 10

argo a produrre
di riversar dentro del corpo mio dell'atmosfera
a me
che ci sto dentro
si fa gradito o di sgradito a sentimento

sabato 16 novembre 2013
16 e 00

il luogo
è il corpo mio ch'ho intorno
che di lui
ad essere vestito
quando m'è gradito
e quando m'è sgradito

sabato 16 novembre 2013
16 e 02

il corpo mio quando da sé
si fa gradito o di sgradito a me

sabato 16 novembre 2013
16 e 04

non sono le scene
ma d'argo
di dentro il corpo mio
so' l'atmosfera

sabato 16 novembre 2013
16 e 06

già solo a immaginar contesti
argo
e d'immediato
di dentro la mia pelle
se sono a rischio o no
fa d'atmosfera

sabato 16 novembre 2013
21 e 00

contesti solo immaginati
e il corpo mio
volta per volta
a trovarlo transusto a quando di essi

sabato 16 novembre 2013
21 e 02

che d'immediato
argo m'allarma
oppure
mi tranquilla

sabato 16 novembre 2013
21 e 04

il corpo mio organismo
sembra sia stato fatto per qualcuno dentro che l'utilizzi

sabato 16 novembre 2013
22 e 00

se pure
oramai fin qui
so' stato me
a seguitare lui

sabato 16 novembre 2013
22 e 02

quando i mimi che albergano del mio corpo
di transustare in sé le carni mie del corpo
si rendono a divenir moti del corpo

domenica 17 novembre 2013
9 e 00

ma se a far d'attento me
e d'affacciarmi in essi
d'immaginar
mi fa la resa

domenica 17 novembre 2013
9 e 02

a prendere di sé il mio corpo
i mimi in sé
fanno il campo dell'immaginare mio

domenica 17 novembre 2013
9 e 04

l'immaginare e il corpo mio mentre si fa mimo

domenica 17 novembre 2013
9 e 06

l'immaginare
ovvero
la percezione a me
del mimo che il corpo mio
di transustar delle sue carni
delle consistenze a me
fa resa

domenica 17 novembre 2013
9 e 08

l'immaginare
ovvero
la percezione a me
del transustar delle mie carni

domenica 17 novembre 2013
9 e 10

che poi
da una transustanza a un'altra
delle diversità
nodo per nodo
e di coralità
dell'atmosfera
fa diffusione dentro

domenica 17 novembre 2013
9 e 12

dell'atmosfera dentro
che poi
so' i sentimenti a me

domenica 17 novembre 2013
9 e 14

scoprire della risorsa
che del transustar delle mie carni
fin da quando il corpo mio s'è generato
m'è sempre stata disposta

domenica 17 novembre 2013
18 e 00

risorsa propria dell'organismo mio struttura
che s'utilizza in sé a motorare
e del poterla utilizzare anche da me

domenica 17 novembre 2013
18 e 02

che poi
fino a qui
l'ho solo patita

domenica 17 novembre 2013
18 e 04

scene da intorno
che a penetrar la pelle mia
di risonar dentro la carne
giunge fin dentro alla memoria sua già sedimenta
e a risvegliar collaterali in essa
se li preleva appresso
e a risonare ancora
tornano insieme
a dar vitalità alla mia carne

domenica 17 novembre 2013
21 e 00

quando l'immaginar che mi risona dentro
mi chiede a personare la parte

domenica 17 novembre 2013
23 e 00

e quando di dentro alla mia pelle
pezzi di drammi
insieme e d'avviati
mi fa di sceneggiar policristallo

domenica 17 novembre 2013
23 e 02

me dentro lo spazio della mia unica pelle
ma dentro di questa
a volumar di me
di mille drammi viventi
si vie' di frequentata

domenica 17 novembre 2013
23 e 04

scene di dentro la pelle
e me dentro di esse

domenica 17 novembre 2013
23 e 06



domenica 17 novembre 2013

personaggi intorno
e quando l'organismo mio
l'incontra simulati dentro a sé

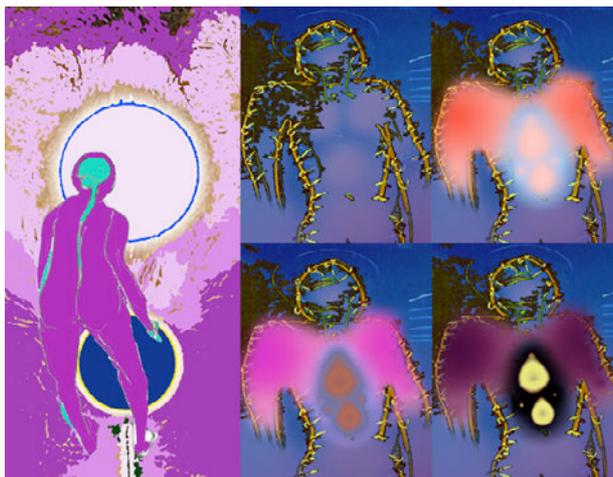
lunedì 18 novembre 2013
8 e 00

l'organismo mio simulatore
e me
dentro in poltrona

lunedì 18 novembre 2013
8 e 02

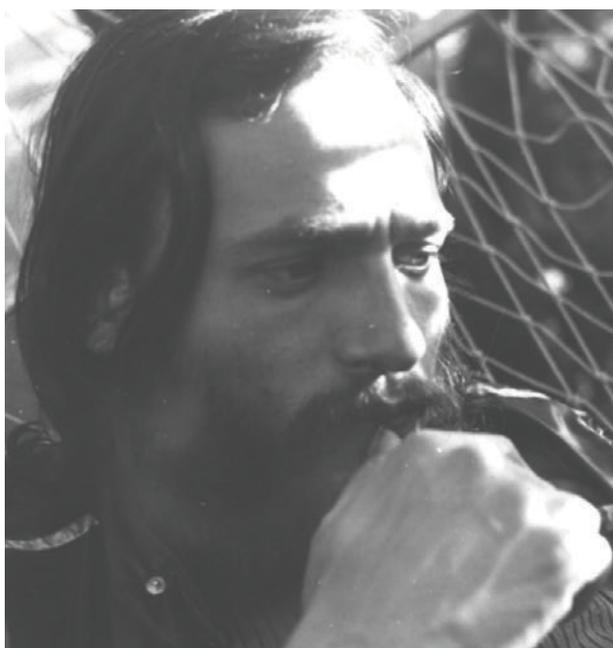
l'organismo mio simulatore
e me
di dentro alla sua pelle
d'immerso alle sue simulazioni

lunedì 18 novembre 2013
8 e 04



dell'organismo mio che mi detiene
di funzionar da argo a completato
dei simulati quanti
a scorrere trattando
in sé dell'organismo e a me
fa l'atmosfera

lunedì 18 novembre 2013
8 e 06



dei sentimenti che in ognuno dei nostri organismi simulatori

lunedì 18 novembre 2013
9 e 00

nei dentro e nei fuori della pelle
che per ognuno di noi
son fatti ad immersione

lunedì 18 novembre 2013
9 e 02

la pelle mia d'immersa a dentro dell'ambiente
e me
separato dalla mia pelle
immerso in quel ch'avviene di dentro della mia pelle

lunedì 18 novembre 2013
9 e 04

ad esserne d'immerso
avvertire nella mia pelle
quanto avverrà d'appresso
nella mia pelle

lunedì 18 novembre 2013
9 e 06

storie criptate a me
ma chiaramente ad argo
che di trattarle a scorrere
di sentimento d'atmosfera
l'infligge a me

lunedì 18 novembre 2013
9 e 08

d'un organismo in sé
e le risorse sue
a vivere di sé

lunedì 18 novembre 2013
9 e 10

quando all'inizio
mi so' trovato abbandonato nel dentro del mio corpo

lunedì 18 novembre 2013
11 e 00

che a non saper che cosa s'era avvenuto
senza memorie
mi so' trovato abbandonato a lui

lunedì 18 novembre 2013
11 e 02

che finché d'unificato è stato
il corpo mio
di dentro del corpo di mia madre
per tutto il tempo del tutt'uno ad esso
ad essere per sé reso totale
già fatto era capace

lunedì 18 novembre 2013
11 e 04

di vita indipendente
mi ritrovai vivente
che d'accendersi i primordi a distaccati
ancora di niente
dalla memoria
ero a saper di suggerito

lunedì 18 novembre 2013
11 e 06

quando con te
l'illusione di tornare a dentro a te

lunedì 18 novembre 2013
12 e 00



quando noi due
dello reciprocarsi dell'illusione
l'uno dell'altro
torna d'unificare a quando fu il tempo dell'inizio

lunedì 18 novembre 2013
12 e 02



corpo di donna
e chi ci misi dentro di capace

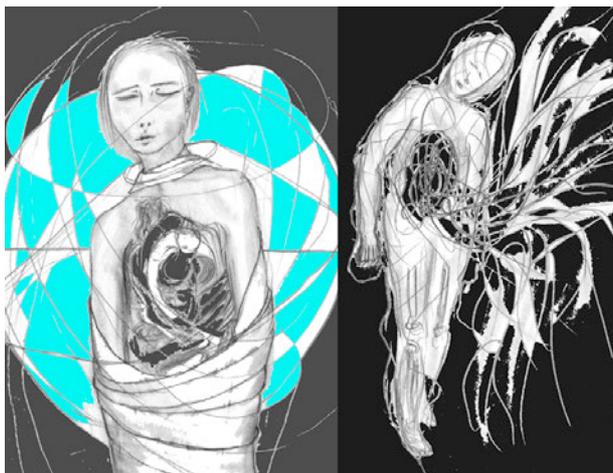
lunedì 18 novembre 2013
17 e 00

corpo di donna
che del provenire mio
mi ci approdai a passare
dal prima della vita

lunedì 18 novembre 2013
17 e 02

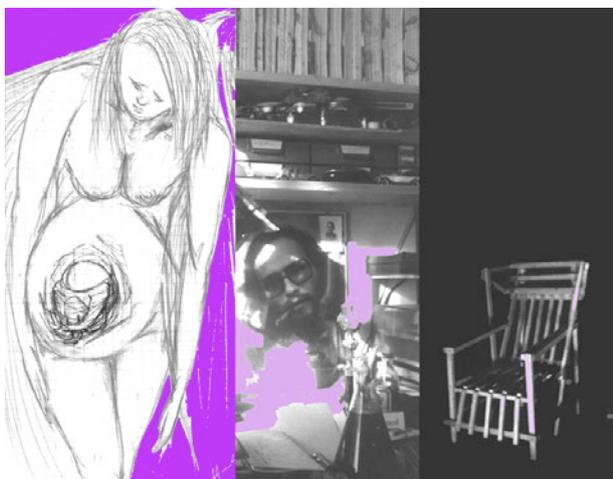
che all'altro estremo
mi ci inventai la morte

lunedì 18 novembre 2013
17 e 04



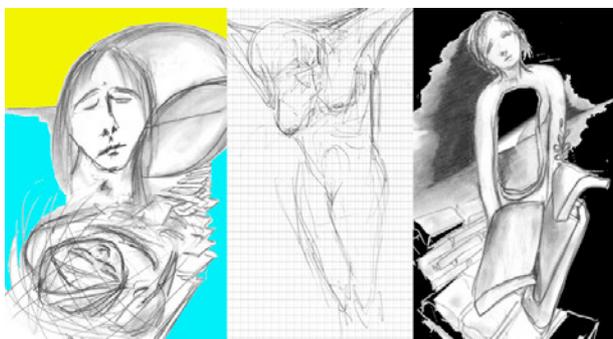
del provenire mio dal prima che la vita
ricordo la pace dell'immenso

lunedì 18 novembre 2013
17 e 06



ma del passare a dopo della morte
ci misi l'annichilir dello vivendo
e non l'immenso

lunedì 18 novembre 2013
17 e 08



dei trapassar gli spazi
e chi me li ha permessi

lunedì 18 novembre 2013
17 e 10

fino da sempre
l'immaginato a me
e quanto
e ben più ampio
alle mie carni
i reiterandi dalle memorie e dai primordi

martedì 19 novembre 2013
8 e 00

a far la vita d'organismo
ad affilar montando in peristalto
so' i sedimenti e so' i primordi

martedì 19 novembre 2013
8 e 02

se poi
durante del dentro
di volontario me
faccio rilievo
da sé
a sedimento
divie' l'appunto
e so' cronache a memoria
anche per me

martedì 19 novembre 2013
8 e 04

che l'organismo mio
e senza d'avvertire me
d'interno e dell'intorno
d'operativo suo
si va tutto da sé

martedì 19 novembre 2013
8 e 06

e me
se fo di cronacar con l'attenzione mia
di stesso luogo suo dell'organismo
a far la sua memoria
anche la mia
di mio rilievo
e ancora di mio
fo a implementar
anche per me
quella memoria

martedì 19 novembre 2013
8 e 08

di ciò che a cronacar faccio e ripongo alla memoria
di quanto a rievocare
sono per me
i tappeti a ragionare

martedì 19 novembre 2013
10 e 00

che d'altrimenti
c'è solo l'animale
ad animare

martedì 19 novembre 2013
10 e 02

la doppia vita insieme
di me e dell'animale

martedì 19 novembre 2013
10 e 04

che a rievocar so' me
e a reiterar
si fa dell'animale

martedì 19 novembre 2013
10 e 06

a rievocare e a reiterare insieme
di tutto quanto si fa mimato
con argo a intenzionare
divie' di motorato

martedì 19 novembre 2013
10 e 08

quando la presenza del corpo mio organismo
è di coerentar con quanto intorno
il corpo mio di dentro
a me
si fa di melodia

martedì 19 novembre 2013
13 e 00

quando la presenza del corpo mio organismo
è d'incoerentar con quanto intorno
il corpo mio di dentro
a me
si fa dello stridore

martedì 19 novembre 2013
13 e 02

quando d'adolfo
dello sterminar delli giudei
dell'organismo suo
d'alimentato a solo reitarato
di che gl'avvenia da intorno
era concerto a melodia

martedì 19 novembre 2013
13 e 04

che d'organismo suo che l'ospitava
di divenirgli intorno del dentro la pelle
a sé
e di sé
s'avvertiva fatto di melodia

martedì 19 novembre 2013
13 e 06



ma degli stessi eventi fatto circondato intorno
dell'organismo un altro
anch'esso
se alimentato a solo di reitarato
e se nomato ebreo
dello girar di dentro la pelle che gl'avvenia
a sé
e di sé
di stridori
s'avvertiva d'essere fatto

martedì 19 novembre 2013
13 e 08

quando solo frammenti fatti d'evocato sono chiamati da me
e tutto il resto del supportar di consistenza il corpo mio di dentro
è fatto di reiterando autonomo d'organismo

martedì 19 novembre 2013
14 e 00

quando a saper di niente di quanto è solo reiterato
eppure
guida tutto il mio corpo

martedì 19 novembre 2013
18 e 00